

COGNOME E NOME Condizione - Patria	RISULTANZE PROCESSUALI	OSSERVAZIONI
35. BONETTI Val- entino di Tre- centa.	Un'anonima denuncia portata alla Delegazione Prov.le di Rovigo indicava per Carbonaro anche questo Bonetti, e che stasse in corrispondenza con certo Boijer Francese di Ferrara. Fu quindi eseguita una perquisizione alle sue Carte dal Commissario di Polizia, ma senza effetto; vien però qualificato d'un deciso spi- rito contrario all'attuale ordine di cose (33).	
36. BRAGANZE o Breganze. Avvocato - di Ve- nezia.	Foresti sentì nominar questo Av- vocato non sapea da chi come persona atta a diffonder la Setta Carbonica attesi i suoi principii. A Munari pareva d'aver sentito da Tommasi, che questi calco- lava sul Braganze per la diffu- sione di questa Setta. E Solera depose, che all'epoca in cui gli Austro - Napoletani occuparono Ferrara (nel gennaio 1814) il General Filangieri diede un pranzo a Ferrara, al quale in- tervennero anche altri Generali, durante il quale intese essersi fatti dei discorsi sull'Indipen- denza Italiana, e che a questo pranzo si trovò presente anche questo Avvocato siccome colà mandato dal Vice Re Eugenio con una qualche missione presso i Napoletani, per cui provò qual- che imbarazzo temendo d'essere ritenuto come emissario dell'ini- mico (34).	
37. BONELLI Giu- seppe Odoardo. Chimico - Pie- montese, da pa- recchi anni do- miciliato in Lez- zeno, provincia di Como.	Maroncelli lo aggregò alla Carbone- ria nel settembre 1820 col grado di Maestro. Ei si copiò poscia il quadro Carbonico, e Maroncelli gli diede il Catechismo, lo in- formò dei suoi piani di diffon- dere in questo Regno una tale Società, e gli indicò le persone di Milano, su cui si calcolava. Bo- nelli gli propose come adatti Gia-	Lì 29 aprile 1821 fu decretato il di lui arresto, che non potè essere effet- tuato attesa la sua fuga già pri- ma seguita.